

# ABITARE L'ITALIA

## LE REGIONI SPAZIALI CHE COMPLETANO L'IO

### Elementi naturali per la via del se

A cura di Anna Luana Tallarita  
Anthropologist of the space  
Artist performer

*La velocità è la forma di estasi che la rivoluzione tecnologica ha regalato all'uomo..*

il grado di lentezza è direttamente proporzionale all'intensità della memoria, il grado di velocità è direttamente proporzionale all'intensità dell'oblio

Mk.

Abitare se stessi, i propri confini e quelli che delimitano il se dall'altro,

è la prima rappresentazione dell'abitare lo spazio concepito per essere vissuto.

Il primo spazio da vivere è il corpo. Ancor prima della percezione dell'abitare la persona abita una casa i cui spazi rappresentano i suoi pensieri, i suoi desideri, le sue paure. E tutto ciò che ancestrale l'uomo lo ricrea fisicamente negli spazi da vivere. La casa del se è il primo spazio abitabile. Si abitano i propri pensieri, le personali caratteristiche, delineate dalle peculiarità sociali condivise. Lo spazio circostante accoglie la persona e la chiama ad "essere". Nell'esistenza di una realtà interiore, la casa diviene il manifesto palese di tutti i suoi aspetti noti e meno noti. Luminosi ed oscuri. L'abitare questa casa interiore conduce ad un percorso creativo in rapporto spaziale agli oggetti e materiali che animano questi ambienti. In una strada che porti alle radici dell'estro più intimo. E dall'estro nasce il design, e la forza del design, sta nella capacità di rispondere ai bisogni umani ma senza dimenticare l'eccellenza che deriva, dalla capacità di rispondere realmente ai bisogni di abitabilità degli spazi e di uso degli oggetti, che della spazialità divengono parte integrante. Che raccontano la storia ed il vissuto degli spazi e di chi li abita.

**Abitare in Italia** apre la via alla comprensione adesso di ciò che ancora deve essere pensato, il futuro è ora è qui, è movimento, è azione, è creazione, è design. Le luci sul design d'eccellenza e sull'architettura del *Made In Italy*, rendono unica e particolare l'esperienza da vivere nel fuori Salone. Entro un *International contest* dove sentire vedere percepire il modo di concepire e progettare lo spazio abitato italiano in tutte le sue accezioni che pongano il benessere umano al primo posto. Il viaggio che propone la fruibilità del futuro di progettazione, in un presente fattivo e percorribile, si dipana entro gli ambienti proposti dai vari straordinari progetti creativi di architettura e design, come un viaggio dentro i propri sogni. Un viaggio che parla di un futuro che è presente, fatto di ritorno alla contemplazione ed all'elemento naturale. Fatto di forme colori e sensi. Prende il via così AETHEREA PRIVATE SPA proposta dallo STUDIO BIZZARRO & PARTNERS -di BIZZARRO dove il piccolo, intimo, meraviglioso microcosmo. Diviene luogo in cui perdersi nell'abbraccio dei sensi. La terra il legno a richiamare l'uomo alla sua essenza l'acqua, energie in movimento, che si dipanano nel tepore della sauna finlandese. Alcove rappresentative, della ricerca dell'io. Eteree immagini sospese nella dimensione spazio temporale. Da qui si passa a BATH 2011 - SUGGERIMENTI ALPINE de DADA ARCHITECTURE & DESIGN di DAVIDE D'AGOSTINO, la dimensione naturale di ricognizione all'origine fa capolino a un ambiente di superfici rocciose, zone boscate e cascate d'acqua una sorta di architettura alpina costituisce un segno culturale di esigenze dettate dal luogo. Un neo-design progettuale in confronto con la natura che da cui rievocare la provenienza ed a cui tornare. Il BLACK & WHITE dell'ILARIA MARELLI STUDIO sottolinea attraverso la dualità del bianco e del nero il percorso di ingresso e di passaggio negli spazi di Spa Design 2011 quasi a voler rappresentare di *carontica* memoria il passaggio attraverso le fasi di purificazione dell'io, che passano attraverso la scoperta del lato geniale ed oscuro, per poi ritornare alla scoperta degli altri spazi da vivere. Dunque forme pure, monolitiche affiancate da volumi in una esplosione di natura astratta, gigantografie di microbi dell'artista Elia Festa. Ancora la natura nella pregnante volontà di far rivivere l'origine. Nel CRYSTAL DREAMS del GRANESE ARCHITECTURE & DESIGN STUDIO di DIEGO GRANESE le sensazioni si sublimano, il vuoto interiore comincia così a trovare l'emozione di cui nutrirsi. Cristalline riflessioni amplificano l'oniricità attraverso la semplicità delle cose. DUALISMO PERFETTO di ALBERTO APOSTOLI, ARCHITECTURE & DESIGN adduce ancora al tema dualistico del naturale compresenza nel nostro io del genio e della follia del bene e del male della luce e del buio dell'inizio e della fine. Natura e Tecnologia impiantano così una convivenza tra due opposti che possano attraverso il loro incontro ricondurre la persona nell'ambiente che più le sia confacente. Una modernità dal cuore naturale entro lo spazio casa da abitare. E dalla natura nella natura con ECOBATH del SILVIA STANZANI DESIGN di SILVIA STANZANI dove i materiali bio ridestano le vibrazioni essenziali del mondo naturale ricomponendo l'universo. Un viaggio nel viaggio. Per ritrovare il profondo benessere, attraverso il fluido scorrere dell'acqua, la luce avvolge la materia bianca animandola e restituendo energia vitale. Vivere il proprio spazio interiore dunque, al di là del concepito materico, e viverlo al di là delle barriere, psichiche, sociali, ed architettoniche.. Il dove ciò viene rappresentato da FORME-DABILE - Progetti Speciali per Bisogni Speciali Del MARCO VISMARA & ANDREA VIGANO di STUDIO D73. Ovvero l'obiettivo è rappresentare un modulo abitativo in cui oggetti siano a misura e fuori misura. Questa rappresentazione scenica dell'inversione consente di mostrare quanto nella realtà da abitare e spaziale da vivere, si affronti un mondo *fuori scala* in cui il design predilige la forza dello stupore portando con se barriere inaspettate obliando la sua fondamentale missione di essere apportatore di soluzioni estetiche e funzionale che si confacciano ai bisogni dell'utilizzatore finale. ritornare dentro se stessi abitare il se e lo spazio naturale ci conduce alla purezza di HABITAT NATURALE VERDE ARCHITETTURA di MARZIA BRANDINELLI E SILVIA REFALDI progetto lineare giardino d'altri tempi e design contemporaneo siepi arbusti luogo d'eccellenza del lavoro e della coltivazione delle piante. un parterre di aiuole rialzate che diventano sedute, assuefatti da ricordi lontani tra gli odori delle erbe aromatiche e cuscini di perenni fiorite. un piccolo frutteto conduce al giardino segreto, si apre una stanza verde a cielo aperto. HAPPENING LOUNGE del KINGSIZE ARCHITECTS di MAURIZIO FAVETTA in collaborazione con ERDEM SEKER gioca crea distrugge ricrea trasforma. Mescola il caso intrattiene comunica. In azione. La situazione vissuta catartica messinscena spazio che si crea si distrugge si modella e ricomponde. LA CASA DI PIETRA STUDIO DI ARCHITETTURA di Luca Scacchetti la ricerca parte dal profondo e dalle origini. pietra, legno e Duralight si reinventano rinascono e cambiano la propria rappresentazione per divenire : boiserie librerie tavoli la pietra. Un continuum dell'occhio che cerca tra il pavimento e la parete il legno. Le forme in Duralight che risorgono in masse architettoniche. mutano i valori le gerarchie alchemiche dei materiali si invertono la dimensione atemporale predomina con le cromie del beige. Ecco la monocromia della memoria. E da qui al MASTER BATHROOM Del N.O.W. di PIETRO GAETA dove il bagno torna ad essere luogo dei sensi e del loro risveglio emotivo. Le cromie oniriche Dei mosaici, ed i soffici tappeti. Fanno tacere il tempo. I sensi avvolgono la materia che si mostra in tutte le sue forme ed in modo nuovo unendo l'high design e l'artigianato. Ed ancora i sensi nel SENSORY HOME del DPSA+D di SILVIO DE PONTE con la collaborazione di Andrea Intorrella e Gintare Kaukyte l'installazione tra superfici multifunzione e articolate si pone ad osservatore dello spazio architettonico e del design. Una rinnovata percezione sensoriale si risveglia. Nelle tre zone rappresentate che risaltano il concetto di pace e di *wellness*. PRIMARY SENSATION del DAPA STUDIO LAB di D'AGOSTINO, PARTIGIANI, CODECA', DE SANTIS aggrega i tre elementi vitali acqua, la terra e il fuoco, per rigenerare il corpo e la mente riconducendo a quel concetto di abitare l'io che attraverso Abitare L'italia si riesce a compiere. Lo scorrere dell'acqua tra i Tappeti erbosi che si uniscono alla pietra e le cascate. biocamini nascono dalla terra come oggetti concepiti dalla natura per generare calore ed energia vitale. Nello spazio living il focolare è punto focale. l'olfatto e l'udito subiscono piacevoli stimolazioni dalla area verde luogo di incontro e riscoperta. La materia che si fa forma, il pensiero che si fa azione, la ricerca nel proprio io diviene oggetto con l'installazione scultorea di SHANGAI SPAZIO AZIENDALE DI INDUSTRIE CERAMICHE PIEMME del BALDESSARI & BALDESSARI di MICHELA E PAOLO BALDESSARI una "microarchitettura" collocata al nucleo dello palcoscenico. Un "accrochage a terra" di lunghi solidi svuotati a sezioni variabili lasciati cadere con il casuale disordine del gioco. metafora della pazienza in un gioco di luci, suoni e sensazioni. Conoscere se stessi scoprire le proprie sensazioni porta a continuare il viaggio che solo in senso metaforico si conclude con il mistero di XENOTE del LUCCHESI DESIGN di FRANCESCO LUCCHESI superfici curve che si adattano alle linee morbide del corpo. Materiali naturali e preziosi. Fuoco, Luce, Acqua. comunicazione dello spazio interno con quello esterno per la rinascita consapevole del corpo e dello spirito.

This document was created with Win2PDF available at <http://www.win2pdf.com>.  
The unregistered version of Win2PDF is for evaluation or non-commercial use only.  
This page will not be added after purchasing Win2PDF.